

RiartEco 2017

13° mostra internazionale di opere realizzate con materiali di scarto e rifiuti

RICONOSCIMENTO AL RIFIUTO



ART (r)EVOLUTION

RIARTECO A COSENZA

Incomincia il suo viaggio da villa Rendano, uno degli edifici più belli di Cosenza, posta sul colle Triglio avendo di fronte il centro storico, a detta di Sgarbi, uno dei più belli d'Italia. Questo magnifico luogo è di proprietà della onlus fondazione Attilio ed Elena Giuliani magistralmente diretta dall'editore Walter Pellegrini. Villa Rendano è uno scrigno che raccoglie durante tutto l'anno innumerevoli iniziative tutte di grande spessore culturale; è anche vero che Cosenza è chiamata l'Atene della Calabria. Sarà anche per questo che la Calabria (unica regione in Italia) è stata indicata come luogo da non perdere e visitare dal New York Times nel 2017. Quindi quale migliore trampolino per Riarteco per spiccare il volo per questa entusiasmante manifestazione?

Nando Segreti

RINGRAZIAMENTI

Per Cosenza: La fondazione Attilio ed Elena Giuliani di Cosenza - il comune di Cosenza - ADM artisti della moda Cosenza - Ricicrea le artigiane del riciclo Cosenza.

Per Roma: Comune di Roma, Municipio I Roma Centro. Assessorato alle Politiche Culturali Dott.ssa Guido Cinzia Assessorato Politiche Ambientali Dott.ssa Vincenzoni Anna. Per la collaborazione Roma Maker nella persona di Alessando Zampieri e Radio Cusano nella persona di Roberto Arduini.

Per Pesaro: Il Consigliere Regionale Andrea Biancani, Il Sindaco del Comune di Pesaro Matteo Ricci, Assessore alla Bellezza e Vivacità Daniele Vimini, Assessore alla Sostenibilità e Unione Franca Foronchi, Assessore alla Crescita Giuliana Ceccarelli, L'ONLUS Gulliver di Pesaro.

Per Siena: Assessore alla Cultura Francesca Vannozzi, Assessore all'Ambiente Paolo Mazzini, Arch. Paola d'Orsi, Radio Siena TV, Pianigiani Rottami.

Per Milano: Mostrami Srl Impresa Sociale ; dott.ssa Luigina Venturelli, ufficio stampa del Vicesindaco del Comune di Milano, dott.ssa Elena Maria Conenna, ufficio stampa dell'assessore alla cultura del comune di Milano.

Per Genova:

il Comune di Genova, il Sindaco Marco Doria, il Presidente del consiglio comunale Giorgio Guerello, l'assessore alla Cultura e Turismo Carla Sibilla, La segreteria del Sindaco, la segreteria del presidente, la responsabile del cerimoniale Marina Cevasco, il Consigliere delegato all'ambiente Enrico Pignone. La biblioteca Berio: il direttore Danilo Bonanno, la responsabile Orietta Leone, Simona Bedin, Marco Conti.

Un ringraziamento speciale a tutti gli artisti partecipanti.



ORGANIZZAZIONE:

POP point of presence di Firenze a cura di Marco Pasqualin, La Tela di Genova a cura di Aldo Celle, Interpolis di Ladispoli (Roma) a cura di Silvia Filippi, Reusarte eco-lab di Fossombrone (PU) a cura di Leonarda Faggi, Coolture di Milano a cura di Luca Marchionni, Nando Segreti di Cosenza, Progetto Villa Rendano di Cosenza.

DIREZIONE GENERALE: Marco Pasqualin e Aldo Celle

IDEATORE: arch. Almir de Leo

DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE: Luca Marchionni

www.riarteco.it - riarteco@gmail.com

DESIGN E IMPAGINAZIONE: invasionecreativa.it

RIARTECO A ROMA

La modernità ha fallito. “Bisogna creare un nuovo Umanesimo, altrimenti il Pianeta non si salva”, ovvero “nulla si crea, nulla si distrugge e tutto si trasforma”. Questi due celeberrimi postulati di Einstein ben si prestano a rappresentare RiartEco e la sua mission: sensibilizzare al consumo critico nella prospettiva di un cambiamento dei processi produttivi, sostenendo il ricorso alle fonti rinnovabili contro quelle fossili per uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente, con la conseguente riduzione degli sprechi alimentari, energetici e materiali. Aprire l'iniziativa al pubblico romano significa portare questa esigenza, ormai improrogabile, al cuore delle istituzioni nazionali per indurre nella compagine politica una presa di coscienza non solo simbolica, bensì sostanziale del rischio annunciato per il nostro Pianeta, imprigionato nella morsa dell'inquinamento globale causato dall'incondizionato consumo delle risorse terrestri, capace solo di generare disuguaglianza sociale ed economica anziché benessere, ed i cui epigoni tristemente non più trascurabili, inquinano non solo i nostri luoghi abituali ma il sistema stesso delle relazioni umane, fino ad avvelenare l'anima. I mass media proiettano sull'individuo bisogni superficiali per trasformarlo in avido consumatore, sostituendo ai valori interiori ed umani la referenza all'oggetto. La crisi dell'uomo contemporaneo, sottomesso alla società “feticista della merce”, prefigurata dalla Pop Art rischia di diventare un processo irreversibile senza l'azione comune e condivisa ed su questo terreno che vuole agire RiartEco, affinché la rivoluzione dell'arte ricostruisca lo spazio quotidiano dai rifiuti dimenticati nell'indifferenza giornaliera, memoria dell'uomo che mantengono energie espressive da recuperare e diversificare, anzi differenziare, poiché “ogni cosa recuperata è materia magica recante la traccia ineluttabile, alchimista e limpida assieme ad una selvaggia e malinconica felicità”.

Silvia Filippi

RIARTECO A PESARO

Ho conosciuto RIARTECO, come artista, qualche anno fa in un momento della mia vita in cui stavo cercando una strada che potesse “coinvolgere” il mio lavoro di eco-artista, il mio stile di vita e la mia sensibilità nei confronti della Natura e di tutto ciò che è eco-sostenibile. Ho voluto entrare a far parte di questo movimento e lavorare per portare una tappa del tour nella mia regione, le Marche, perché ne condivido gli ideali, gli scopi e l'impegno sociale che punta a sensibilizzare e responsabilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche ambientali. Assieme, con un linguaggio Creativo, stiamo tentando di tradurre in BELLEZZA lo sporco, il rifiuto, il degrado sottolineando però che l'arte non è la Soluzione ma l'input per riflettere sull'insostenibilità di questo sistema sempre più consumista e alienante. Vorremmo offrire un punto di vista diverso per creare un nuovo stile di vita più giusto! Non accontentiamoci più di speranze (spesso false) ma troviamo alternative... questa è la vera Arte(r)Evolution. Aver portato questo progetto a Pesaro per me è stata una splendida esperienza, non priva di problemi, ma ricca di soddisfazioni e bellissimi incontri.

Leonarda Faggi / Reusarte eco-lab

RIARTECO A SIENA

Siamo tutti la stessa cosa, la stessa natura, siamo parte del sistema, tu sei me io sono te. Il bambino piccolo ancora ne è consapevole, col tempo dimentica anche lui, siamo noi a farlo dimenticare... a metterlo inconsapevolmente in un mondo artificiale non più naturale. Con RiartEco questo mondo riemerge, torna a galla, perché mi sorprende mi emoziona mi riporta bambino a scoprire la meraviglia, a vivere il meraviglioso che c'è intorno. Grazie a tutti gli artisti che riescono a ricordarci che siamo tutto, che siamo una cosa sola e solo così riconoscendo il sistema di cui siamo parte riusciamo a riprendere la consapevolezza e a meravigliarci, le opere esposte ne sono la prova. Meravigliatevi!

Marco Pasqualin

RIARTECO A GENOVA

Vita fugit: un mondo in apnea.

Gli artisti rinnovano la sfida all'indifferenza, rinnovano sforzi di fantasia tesi alla sensibilizzazione ed all'impegno sociale. Come è possibile guardarsi attorno e non accorgersi che la situazione è drammatica? come poter sottovalutare gli esiti che nel volgere di pochi anni renderanno inutile qualsiasi sforzo?

Ho la sensazione che le persone vivano in apnea...immerse in una realtà strana, pazzesca, che vorrei tanto fosse virtuale ma che, purtroppo, è reale. Non parlo solo dei rifiuti differenziati, o troppo poco differenziati, ma soprattutto dei cicli di produzione non sostenibili, dello spreco di materie prime non riutilizzate, dell'ipocrisia di chi fa finta di nulla... sommersi da impegni, rincorsi dal tempo che manca: abbiamo dimenticato di vivere... ma prima o poi dovremo uscire nuovamente e prendere una boccata d'aria... prima o poi dovremo vedere, accorgerci che stiamo naufragando in un mare di immondizia, in un oceano di "piccole cattive azioni".

Di natura non sono pessimista ma in questo momento ho delle forti perplessità. Troppo scarso è l'impegno della popolazione, troppo blande le indicazioni dei nostri governanti. Non basta riciclare.. bisognerebbe ripensare il modello del mondo non più basato sulla logica del profitto ma su quello della sostenibilità. A chi può importare arricchirsi quando i nostri figli e nipoti avranno un habitat totalmente inquinato? Ecco, RiartEco è un granello di sabbia che cerca di far grippare un motore i cui concetti sono i ormai inattuali. RiartEco dá la possibilità agli artisti di divulgare un messaggio che non vuole essere di speranza ma di allerta. Soltanto modificando radicalmente i processi produttivi, mettendo l'umanità al centro degli obiettivi e non il profitto avremo una chance. Difficile riuscire quando anche l'enciclica papale "Laudato Si" non ha sortito alcun effetto. Ci ho sperato: le indicazioni sono forti, chiare e decise. Purtroppo sono state recepite solo superficialmente. L'apnea continua... ma non respirare non fa bene... anzi. Ma è inutile spiegarlo. Allora venite a vedere RiartEco, venite ad apprezzare gli sforzi degli artisti che condividono le proprie capacità intellettuali, manuali e la propria fantasia per cercare di cambiare qualcosa. Venite a Cosenza, a Roma, a Pesaro, a Siena, a Genova e a Milano. Venite a

far parte delle persone che cercano con il proprio impegno, di attuare un cambiamento. Consumo responsabile, produzione responsabile e sostenibile, riciclo delle materie, risparmio dell'energia. Questi sono gli obiettivi del movimento.

Aldo Celle

RIARTECO A MILANO

Con il team di Coolture (E&L Value sas e Associazione Idea) abbiamo avuto modo di avvicinarci alla realtà di RiartEco grazie ad un'eco-artista di nostra conoscenza che partecipa già da tempo a questa affascinante iniziativa.

La filosofia del Movimento ci ha subito coinvolti personalmente per una sensibilità comune verso il mondo della cultura e l'attenzione all'ambiente. Le attività di Coolture, di fatto, mirano a creare momenti di attenzione su tematiche legate alla natura e all'arte.

Prendere parte a RiartEco nella veste di curatori e portare per la prima volta questa carovana artistica, ambientale e sociale a Milano non poteva che essere la naturale continuazione dei nostri obiettivi e, con il supporto del Comune di Milano, speriamo di dare quanta più risonanza possibile a questa bellissima iniziativa.

Luca Marchionni / Coolture

Movimento RiArteco

RiartEco, nato a Firenze nel 2005, è la manifestazione di arte realizzata tramite materiali di scarto più importante in Italia, per longevità e continuità. Nel 2014, lungo l'asse Firenze-Genova, nasce il Movimento RiArtEco che, grazie al talento di artisti selezionati, si prepone di diffondere la consapevolezza della necessità del riutilizzo, della differenziazione e del risparmio delle risorse. RiArtEco diventa quindi un movimento artistico culturale ecologico e sociale.

L'obiettivo del Movimento RiArtEco è fare un salto di qualità nella diffusione delle idee e degli ideali raggiungendo il maggior numero possibile di individui con un messaggio positivo, di speranza ma anche e soprattutto di impegno verso l'ambiente, il territorio, le risorse ed il rispetto a tutti gli esseri che popolano il pianeta. Attraverso il Movimento RiArtEco si vuole creare una rete di referenti per l'organizzazione generale della rassegna e diffusione delle idee. Estendere la rete grazie ad associazioni che vogliano portare RiArtEco nella propria città è un punto cardine nel programma del Movimento.

Verso la fine degli anni cinquanta e all' inizio degli anni 60 il dibattito sull' arte era vivacissimo, l' astrattismo sembrava aver piegato il figurativo e l' espressionismo, ma senza rinnegarli, l' arte diventava concreta e presto "povera". Duchamp continuava a dare forti indicazioni alle varie direzioni che la creatività percorreva con la stessa voracità con la quale i costumi della società post bellica rivoluzionavano se stessi. E' proprio allora che un gruppo di artisti tra cui Tinguely, Pol Bury, Sol LeWitt, sviluppando le intuizioni di Alexander Calder o Bruno Munari, che scrutavano gli equilibri del movimento, introducevano la tecnologia, seppur elementare, come ulteriore elemento dimensionale dell' espressione. Ecco che le opere hanno iniziato ad aver bisogno di un energia esterna programmata per muoversi, cambiando forma e a volte sorprendendo, al di là dello spostamento dell' osservatore. Nel tempo con la diffusione del computer e del video, l' arte ha trovato nella tecnologia una fonte inevitabile sia come mezzo che come ispirazione, basti pensare a Nam June Paik o Fabrizio Plessi o ancora più recentemente il danese Olafur Eliasson. Come sempre nell' arte la sensibilità della contingenza ha modellato la sua creatività e la sensibilità politica ne è parte integrante. Geo Florenti, è un osservatore attento, affascinato dalla potenza della tecnologia, ma anche consapevole del percorso complesso che ha fatto nel suo sviluppo, non ignora la sua conflittualità interiore tra bene e male. È convinto inoltre che uno dei compiti dell'arte è la partecipazione alla percezione collettiva e il suo valore comunicativo e di proselitismo di valori comunque positivi. Ecco dunque che sintetizza nella luce, come fondamento ineluttabile dell'arte (visiva) e non solo dell'arte, la componente "energetica" e tecnologicamente vitale, preziosa e dunque fonte di ambizioni anche colpevoli. Nelle sue installazioni Geo Florenti con gentilezza e acutezza estetica, si fa guida per rileggere l' arte o riciclarla (e fare arte al tempo stesso, proprio come il processo della cultura), riutilizzando o appunto anche qui riciclando l' eccesso di energia che è già operante suo malgrado. L' avvertimento dunque è palese: fare uso attento di ciò che abbiamo di più caro, moderare gli appetiti, approfondire la ricerca intellettuale nei valori della tradizione come in quelli dell'innovazione, non disperdendo la ricchezza che abbiamo saputo conquistare.

(Soprintendenza Speciale alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea)



LIGHTBOX (A CONSUMO ZERO)

Cm 90 x 120 x 7, stampa lampada su plexiglass. L'impiego razionale delle risorse naturali, prime fra tutte quelle energetiche, è una delle sfide sulle quali si gioca il futuro dell'umanità e del pianeta. Dopo decenni di consumismo sprecone e scellerato, urge un profondo cambiamento culturale e tecnologico. Una vera e propria rivoluzione alla quale tutti siamo chiamati a contribuire. Anche l'arte, un linguaggio immediato, universale, può e deve fare la sua parte.

Niente corrente né batteria. Il Lightbox si autoalimenta con le luci accese nello spazio espositivo e ha un'illuminazione a led. Una tecnologia semplice che ricicla energia da fonti luminose artificiali per alimentare il sistema di illuminazione a consumo zero. Uno dei punti di forza del sistema è l'utilizzo di celle fotovoltaiche per riciclare la luce emessa da fonti luminose comunque utilizzate che, posizionate nei pressi delle lampadine accese, generano energia senza aiuto di accumulatori, alimenta direttamente i diffusori di luce ed posti all'interno del lightbox. Da qui il LIGHTBOX a consumo zero

RE-ART

2017. Cm 150 x 150 - Tecnica: Acrilico su Legno, Plastica, Carta e Corda Naturale.

Questo quadro, realizzato interamente con materiali di scarto quali plastica, carta, legno e corda naturale, si collega direttamente, sia per l'utilizzo dei colori che per le emozioni ispiranti, ai precedenti quadri intitolati "La Gabbia" (2013) e "L'Uomo che non Vede" (2013) realizzati dall'autore negli anni passati.

Anche nell'opera Re-Art, Cesare Catania trasmette emozioni di ansia e soffocamento con l'utilizzo di colori forti e contrastanti macchiati di nero e ingabbiati nella corda, proprio a esprimere il disagio che l'uomo prova in una società piena di rifiuti. Cesare Catania vuole mostrare come questi ultimi non solo possono essere riciclati ma addirittura diventare un'opera d'arte. Da qui il titolo dell'opera "Re-Art", che mette appunto in collegamento il mondo artistico con quello del riciclaggio.

In alto a destra una mano aperta, come quella di un uomo che sta annegando.



AMA LA NATURA**I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE**

Cm 120 x 150. Cm 100 x 100. Entrambe le opere sono Polivisuali realizzati utilizzando materiali di scarto provenienti da Lucca Comics (manifesti in forex).

“Ama la Natura” è un invito che il Movimento RiartEco fa a tutta la popolazione; ciò implica collaborare per realizzare una società dove le produzioni siano sostenibili ed i materiali vengano valorizzati e non considerati solamente degli scarti...a protezione di tutti, ma in particolare dei più deboli: gli animali, le piante, i poveri.

“I vestiti nuovi dell'imperatore” trae spunto dalla nota favola scritta da Hans Christian Andersen: nelle due immagini si vedono in situazioni analoghe l'imperatore e l'uomo moderno (che si crede l'imperatore del mondo) entrambi si guardano allo specchio e pensano di essere vestiti... ma in realtà hanno il culo fuori. Il vestito dell'uomo moderno è la sua arroganza, la sua falsità, l'incapacità alla condivisione e la poca lungimiranza. Il ragazzo che smaschera “l'imperatore” con uno sberleffo siamo noi del Movimento RiartEco.

**NELL'ATTESA..****INTRECCIO GEOMETRIE CONFUSE PER ARRIVARE AL CUORE**

Nell'attesa...

intreccio geometrie confuse per arrivare al cuore.

Frammenti di vita da ricomporre e interpretare tra passato ,presente e futuro.

L'opera è realizzata rielaborando elementi di scarto (bobine di fili metallici) con intrecci e tessitura di spago e vecchi libri.

I cerchi (di 30 cm di diametro) possono essere assemblati e installati in maniera diversa per lasciare spazio a nuove interpretazioni.



PESCE PAPPAGALLO

Cm 25 x 43 x 45. Libera interpretazione del pesce pappagallo abitante dei mari tropicali. Tecnica mista: scheletro di una lampada etnica, lamelle di acciaio, rete da pollaio, siliconi, vernici, prismi ceramica autocostituiti.

C'ERA UNA VOLTA

Cm 56 x 60 x 15. C'era una volta un barbagianni magico a guardia di un fiore d'oro era molto sapiente e saggio.

Tecnica mista: due bottoni, dischi di madreperla di una cintura, trance di legno africano, pezzo di seggiolino auto per bimbi.

**OPLÀ**

Cm 40 x 40 x 40.

Per la mia opera ho utilizzato una scatola per imballaggio, molla di un vecchio materasso e maschere di carnevale anni 50. Tecnica collage.



TRA DENTRO E FUORI

Vecchia antina e acrilico su tavola · 2017 · cm 40,5 x 54

Apertura tra interno ed esterno, tra dentro e fuori, l'opera è una sintesi di due elementi contrastanti messi in equilibrio: l'oggetto concreto e lo spazio immaginato.

Da spiraglio di luce, esigenza per il corpo, l'antina si trasforma in spiraglio di colore, esigenza per l'anima.

Le trame lignee, unendosi con il pigmento, diventano termine di paragone tra il passato da preservare ed il presente da proteggere.

L'elemento antropico, abbracciando quello naturale, ci mostra la grande bellezza che scaturisce dalla sottile linea d'orizzonte dove cielo, mare e terra dialogano nel binomio creativo.

**HO SOLO IO LA CHIAVE DELLE TUE DIFESE**

Acrilico su legno riciclato con lavorazione in corda e alluminio riciclati.

Cm 150 x 60.

HO PERSO LA CHIAVE DELLE TUE DIFESE

Acrilico su tela e lavorazione in alluminio riciclato. Cm 100 x 100.

L'utilizzo di materiale riciclato in disuso, usato per creare un oggetto dalle varie interpretazioni, applicato sull'opera come metafora per far riflettere e far responsabilizzare i comportamenti civili dei singoli in materia di inquinamento.

La cintura di castità, simbolo di possessione e di altre varie interpretazioni, in questo caso creata come metafora di costrizione per l'essere umano. Se non si possiede la chiave, in questo utilizzata come esempio di comportamento ecosostenibile, diventa una condanna ai danni della salute.



NON MI MERAVIGLIO PIÙ

2012 · acrilico, legno, gomma, colla a caldo · cm 34 x 46

LO SPAVENTAPASSERI

2011 · acrilico, legno, gomma, colla a caldo · cm 34 x 45



OPEN YOUR EYES

Cm 35 x 120. Un'anima hi-tec, consapevole e sensuale, virtuosa e virtuale. Integra spiritualmente, ma divisa tra due identità speculari: macchina-umano, dove è impossibile stabilire se l'una sia al servizio dell'altro, ma è evidente il tentativo di stabilire una sinergia funzionale fra i due mondi attraverso l'armonizzazione dei chackra, realizzati con frammenti elettronici riciclati ossia residui di memorie recuperabili.



CERCANDO L'EQUILIBRIO

Continuamente ci chiudiamo e ci apriamo al mondo in una faticosa ricerca di equilibrio e serenità.

Tecnica: carta pesta, cialde Nespresso, cassetta di vini, spago, fimo, vinavil e tempere acriliche · cm 60 x 60.

NATI PER COMBATTERE

Foglie secche, spago, rosa del mio giardino, straccio gessato, colori acrilici, vinavil · cm 40 x 50.

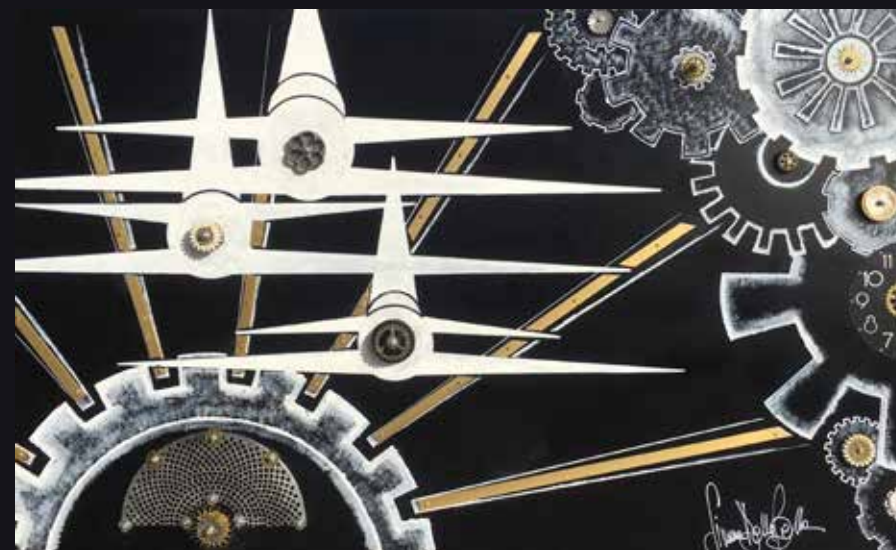
**RISORGITEMPO**

cm 119 X 74 (spessore cm 3)

Risorge il tempo, quello "umano", come un Sol Levante che ha la forza di irradiare la propria luce sulla linea ferma del nostro orizzonte temporale. Gli aerei in primo piano ci vengono incontro, come un inarrestabile richiamo al volo. E i nostri scuri cieli, per un attimo, si rischiarano con i bagliori di un tempo risorto.

Tecnica

Pannello in alluminio con inserimento di sezioni di ingranaggi meccanici e di orologi (ghiera chiusura acqua degli anni 40, ingranaggi riduttore trapano, cuscinetti, quadranti orologio, liste ottone, lamiera di ferro per sabbiatura bulloni).



RACCOLTA DIFFERENZIATA

È composta da 4 tele 20x20 dentro ad una tela 120x60...si ho bucato la tela e costruito un nuovo telaio interno in modo di poter spostare le tele più piccole sia ad effetto tridimensionale, che di posto. Le tele piccole contengono l'alluminio: perciò le cialde usate del caffè. La carta: un vecchio quotidiano, una schedina non vinta del superenalotto ed appunti. L'umido: qui non potendo usare ortaggi veri ho riutilizzato vecchie calamite rotte dalla mia nipotina. La plastica: vecchio sacco condominiale nero, ridipinto per l'occasione.

**READY MADE GEOMETRIE DEL SACRO 1**

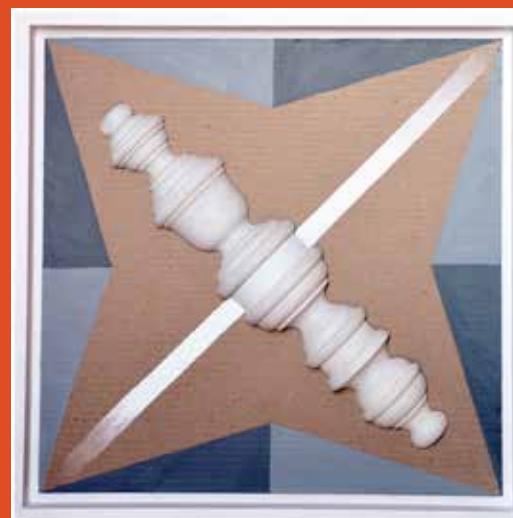
Cm 43,5 x 43

La geometria sacra contiene molti elementi misteriosi che descrivono elegantemente molti fenomeni come la crescita delle piante, le proporzioni del corpo umano, l'orbita dei pianeti, la luce, la struttura dei cristalli, la musica. La lista continua a lungo.

READY MADE GEOMETRIE DEL SACRO 2

Cm 56 x 60 x 15

La geometria sacra è un insieme di rapporti e formule che permettono all'uomo di rimanere in contatto con tutte le emanazioni energetiche che giungono costantemente dal cosmo.



PROSPETTIVA ARMONICA DI PAESAGGI RESIDUI

2015. Assemblaggio su tavola con materiali di recupero (legno di mare, ferro vecchio, frammenti di proiettili).

**NEW YORKER**

Acrilico, fluo installato con luce wood su scheda madre tv. Cm 50 x 50. Tecnica: acrilico fluorescente.

NEW YORK

Lattine recuperate e installate su tela. Cm 100 x 100. Tecnica mista: materiali di recupero su tela.



RECYCLE-FIGURE

2017. Dimensioni cm 12 x 13 x 60.

Tecnica mista. Materiali di scarto: legno, linoleum.

UNTITLED

2017. Dimensioni cm 70 x 76.

Tecnica mista. Materiali di scarto e recupero: legno, pezzi di rete metallica, fondi lattine, garza, spago, colori acrilici.

**L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA N° ONE**

Cm 30 x 90 . Ho utilizzato coperchi di barattoli di vernice, lastre di plexiglass di recupero e carta di giornali incollati.

Ho fatto sgocciolare la pittura, muovendo velocemente il pennello colmo di vernice, lasciando largo spazio al caso.

I rifiuti e la loro trasformazione in produzioni artistiche diventano strumento e risorsa per l'affermazione della cultura e della creatività.



GIRANDOLAFFA

2017. Cm 40 x 55.

Tecnica mista su legno. Pezzi elettronici vari.

OROMOGIO E IL SEI RIBELLE

2010. Cm 30 x 30.

Tecnica mista su plexiglas. Pezzi elettronici vari.

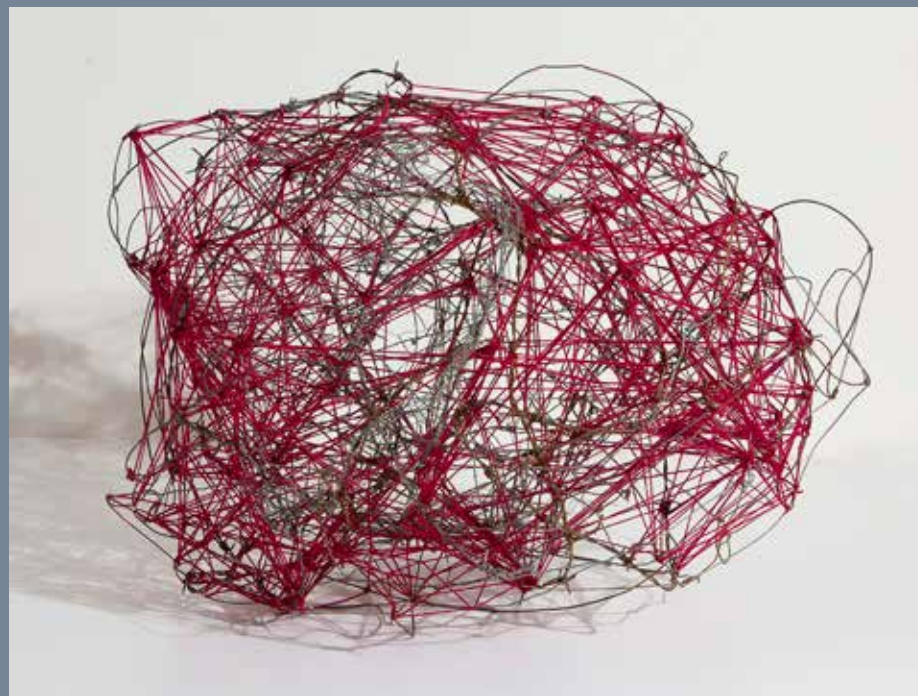
**FERROLANA**

2015. cm 100 x 80 x 60.

Materiale: rete metallica, filo spinato, lana.

Da una esperienza di lavoro con le donne nasce FERROLANA.

Alberta Piazza crea con fili di lana rossa una fragile tessitura tra il groviglio di ferri recuperati, sottolineando il contrasto tra il materiale (rigido e morbido) e la tensione cromatica (grigio e rosso) e suggerendo così una riflessione sulle emozioni generate dalla violenza domestica.



CYCLE EXCHANGE 2005

2005 · Dalla serie di tele e cartoni intelati assemblati con oggetti di scarto e di recupero d'uso quotidiano nel contesto della riproduzione e del riciclo · cm 64 x 3

TRIECOLOR

1993 · Dalla serie di fotografie di installazioni performative ambientali di oggetti di scarto, reperti ecc. ecc. nel contesto urbano · cm 29,5 x 29,5 x 2,8

**ALLA FINESTRA 1 · 2 · 3 · 4**

Dimensioni cm 20x20. Acquerello su carta 300, inserito in una cornice di legno trovata a pezzi, stuccata, incollata e riverniciata.



SAURON

Cm 30 x 30 x 40.

Elementi metallici tratti dagli scarti di riparazione di auto e moto, saldati, verniciati e montati su basi in legno di recupero.

VESTA

Cm 30 x 30 x 30.

Elementi metallici tratti dagli scarti di riparazione di auto e moto, saldati, verniciati e montati su basi in legno di recupero.

**CONIGLIETTO ROSSO · ZAPPETT**

Sono uno scultore autodidatta che realizza le sue opere dal riciclo di lame di motozappa "zappette" che servono a zappare, fresare il terreno, quando sono consumate vengono sostituite e io a quel punto le recupero e realizzo le mie opere...insetti, animalletti, fiori e oggetti astratti e...

Questa passione mi è stata trasmessa dal mio grande amore Giampaola mia ex compagna, è sbocciata dopo un viaggio in spagna al museo Regina Sofia dove sono stato catturato dalle opere del grande maestro Picasso e soprattutto da un'opera saldata chiamata ballerina di Picasso. Da lì è iniziata la mia energia a creare sculture con la saldatrice a elettrodi, "bacchette"...i tondini d'armatura e le zappette sono stati i miei preimi materiali riciclati che sono diventati i miei moduli per le opere da me realizzate.



LA FINE E L'INIZIO

Cm 62 x 82. Polimaterico su tela.

**FEMMINICIDIO**

Cm 34 x 68,4 · Tecnica mista su tela e telefono cellulare a smalto.

Quest'opera fa parte di un ciclo dedicato alle fragilità della società contemporanea. Il telefono, in alcuni casi, si è rivelato un'ossessione, portando alcuni individui a commettere atti violenti in preda alla gelosia. Il telefono, ormai considerato una vera e propria estensione del nostro corpo in certi casi più che un "amico" si è rivelato un vero e proprio "nemico". Fatti di cronaca degli anni hanno ispirato quest'opera per la quale sono stati riutilizzati 2 oggetti destinati al macero, tela e telefono.



007

Quadro tridimensionale.

Realizzato con il riciclo della parte superiore di un fusto di metallo per oli "Bidone" sagoma del celebre James Bond.

Materiali utilizzati ferro, compensato, vernice trasparente, brillantini rossi e argentati misura 60 cm per 10 cm di profondità realizzato artigianalmente.

CONTINUA A SPIARMI

È un quadro tridimensionale, creato con il riciclo della parte superiore di un bidone di metallo per oli "fusto", continua a spiarmi perchè se guardi oltre il buco della serratura ci sono dei piccoli particolari nascosti.

Materiali utilizzati ferro vernice rossa, nera, e trasparente, brillantini argentati.

Misura 60 cm per 10 cm di profondità realizzato artigianalmente.



SERPENTE A...

Dimensioni cm 50 x 60.

Vecchia tela recuperata e così anche la cornice. Diversi strati di stucco, trattati con collanti e resine. Inserito un pezzo di carta dielettrica, che veniva usata nei trasformatori ed ora non più in uso. Il risultato gradevole del quadro, dimostra che anche cose non più in uso, possono trovare nuova collocazione, facendo anche smaltimento intelligente.

OGNI COSA AL SUO POSTO

Dimensioni cm 33 x 33 x 33.

Materiale recuperato da due vecchi cuscini, parte di gommapiuma e tela. L'anima dell'oggetto è composta da plastiche (resti di lavanderia) e gommapiuma. La sagoma è ricoperta dalla tela restanti dei cuscini ed altri pezzi recuperati, trattata poi con colle e sabbia. Una volta asciutta si passa al colore acrilico.



OMAGGIO A RACCAGNI

Dimensioni: cm 70 x 140. Tecnica: collage.

PRACTICA E THEOSOPHIA

Dimensioni: cm 100 x 70. Tecnica: collage.

I "Redi Made" sono veri e propri dipinti fatti con oggetti, pitture, reliquie che raccontano la storia di una notte: l'oggetto di consumo usato e gettato rinasce nella nuova e più elevata dimensione dell'arte" (*testo a cura di Roberta Reali*).

**IL VOLO**

Collage su tela cm 70 x 50.

E TU UOMO?

Collage su tela cm 70 x 50.

Saper guardare oltre l'apparenza, sospinti dall'impulso dei particolarismi che brama attenzione, dove un pezzetto di giornale, letto ed ormai considerato inutile, nell'alchimia dell'arte diventa materia viva e plasmabile. Fatti ed accadimenti narrati si scompongono e frammentano per ricomporsi in altre storie, mentre la memoria privata diventa condivisione e trascende il dato fenomenico per farsi universale. L'artista rappresenta qui una riflessione sul rapporto uomo - donna, con la femminilità che si libera dall'atteggiamento di possessione dell'uomo, aiutandolo a rinascere dalle sue debolezze.



COME ERA IL VERDE-TAPPETO PICCOLO GIUNGLA

L'opera fa parte del ciclo Giungla, un grande tappeto che ho incominciato ad esporre anni fa. Il concetto è che un artista del futuro, in cui l'ambiente sia quasi estinto, ricostruisce con elementi trovati e riciclati questi ricordi come se fossero diorami.

Il piccolo tappeto cm 150x90 circa è una tela dipinta con assemblage di: stoffa-corda-cuoio-legno-corteccia-feltro-pietre-pelli animali.

**IL GALLO · L'ALBA**

Straccetti di stoffa protagonista, come pennellate. E riaffiorano antiche memorie. Sapori di infanzia, odore di gente e luoghi vissuti... Pezzetti di stoffa da vecchi indumenti.





Cm 70 x 50 / 70 x 48.



...E LA MUSICA SE NE VA

Tecnica mista su tela senza cornice della misura 100 x 60 con incollato pezzi residui del compact disc che, cadendo, si è frantumato.

Il mio compact disc degli anni '80, un pezzo della mia passione, cadendo, se ne andato. Non volevo perdere parte della mia vita passata quindi, come pittrice, ho deciso di inserire il mio ricordo in una tela dedicandogli i colori e i movimenti che mi aveva regalato.



VINCOLI

Serie Legàmi numerata N. 9 di 20. Cm 20 x 50 x 30.

Base in marmo verde Alpi ricavato da un ripiano di un camino e ferro per infissi arrugginito.

EMOZIONE

Cm 120 x 30.

La base è una palanca di cantiere, un metro, ferro per infissi, pennello da imbianchino e gancio in metallo ritorto.

In quest'opera l'artista trova nell'iride il suo colore, inventa la forma e questa parla, giunge nel legno e imprime ciò che era solo un'idea, un vago sentimento, ma non si ferma l'emozione, essa fugge oltre l'immoto, verso l'ignoto e divampa come fuoco e accende animi trepidanti. Invano il metro del giudizio tenta di costringerla nel banale, che è razionale, che è limite, lei fugge beffarda ogni critica.

**SGUARDO AL FUTURO**

Cm 100 x 70. Tecnica mista: collage su tela (colla, stucco, acrilico, tessuto, plastica, carta, legno).

COLLAGE

Cm 100 x 70. Tecnica mista su tela: colla, stucchi, tessuto, plastica, acrilico, carta.



SINTONIA

Dimensioni: cm 80 x 80 x 4. Tecnica: retine in plastica per ortaggi, corda, colori acrilici su tela.

Ho voluto rappresentare lo stretto legame tra la Terra e gli uomini in quanto la nostra sopravvivenza dipende dalla salute del pianeta.

La corda che la donna trae dal suolo richiama questo legame di dipendenza, come una sorta di cordone ombelicale; i fili ricordano la placenta.

CICLO PERPETUO

Dimensioni: cm 80 x 80 x 4. Tecnica: retine di plastica per ortaggi, carta delle bustine del tè, colori acrilici.

Con questo lavoro ho raffigurato la Terra come origine e fine di ogni ciclo vitale, sede dei processi di trasformazione della materia. La donna ricorda la Madre Terra, simbolo della vita legato alla fertilità del suolo. È infatti in posizione fetale e con il viso volutamente non definito, che si perde nello sfondo per sottolineare la sua compenetrazione con la terra dalla quale ha origine, per una nuova trasformazione, in un ciclo perpetuo.

**CAPITAN AMERICA**

Cm 80 x 80 x 8. Ritratto di Capitan America realizzato con circa 2500 viti riciclate da vecchie strutture in legno e dipinte a loro volta con colori acrilici. Il corpo invece è stampato e applicato su pannello.

FLASH

80 x 80 x 8. Ritratto di Flash realizzato con circa 2500 viti riciclate da vecchie strutture in legno e dipinte a loro volta con colori acrilici. Il corpo invece è stampato e applicato su pannello.



JEWELRY IN THE BOTTLE

Cm 100 x 50. La tanto denigrata plastica che contiene l'acqua da bere con fantasia e creatività, abbinata ad altri elementi, può essere elevata a un gioiello unico e irripetibile da indossare con ironia e semplicità.

MINIERA NEI CASSETTI

Cm 35 x 25. In ogni casa c'è un cassetto dove vanno a finire tanti piccoli ricordi, tanti oggettini dimenticati dal tempo. E un giorno apri questo cassetto... e rivivi le emozioni che ogni oggetto ti ha donato. Con pazienza e fantasia acquistano visibilità come elementi decorativi di una vecchia cornice dove posare lo sguardo quotidianamente e riviverne le emozioni.

**AZZURRO · ROSA**

Avanzi di lana su vecchi telai. Dimensioni: cm 50 x 40.



PRISCILLA

Dimensioni cm 75 x 34. Mensola di legno di una vecchia credenza. Acrilico su legno.

VIAGGIO ONORICO

Dimensioni cm 106 x 32. Sportello di una vecchia credenza di legno. Acrilico su legno.

**EVASIONI 1 · EVASIONI 2**

2013. Dimensioni: cm 50 x 50. Supporto: tela. Tecnica mista: colle, sabbie, malte, colori acrilici, rete per addobbi usata dai fioristi, materiale di riciclo usato dai fiorai.

Evasioni 1. Voglia di evadere da ogni sorta di costrizione - libertà di pensiero.

Evasioni 2. Voglia di evadere evasioni mentali - e fisiche.



A LUME DI CANDELA

Dimensioni cm 75 x 95. Tecnica: collage misto con assemblaggio su legno di oggetti con stucco, gesso e tessuto.

Rappresentazione di una cena a lume di candela interrotta.

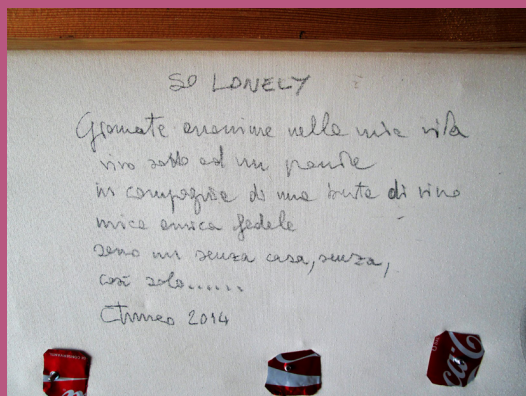
**LA BELLA ITALIA**

Cm 110 x 50. Tecnica: impronte per dentiere di umani ancora vivi su tappeto.
N. 20 regioni italiane in calchi in gesso e materiale vario di rifiuti quotidiani.



COSÌ SOLO (SO LONELY)

Cm 165 x 145 x 5. Buste tetrapack applicate su tela



SINGLE FOR KIDS

Storia di un'idea leggera. A slight idea story.

Allegra, ecologica e molto altro.

Single for kids, una sedia progettata per i bambini, grandi estimatori del nostro design ludico ed essenziale, superleggera e robusta, pulita anche nei materiali, questa piccola sedia nasce da un singolo foglio di cartone riciclato, si monta in pochi secondi, senza colla un gioco di manualità e incastri e... la magia è presto fatta!

Cheerful, ecological and much more.

Single for kids, a chair designed for kids who love uor playful and essential design. Super-light, strong and made from a clean material, this little chair is a single sheet of recycled cardboard, it can be assembled in seconds as it dovetails and... hey presto!

età per bambini dai 3 anni in su **age for children 3 and up**

design designers Gianluigi Dossena, Giovanni Rivolta, Nicoletta Savioni

materiale cartone ondulato riciclato **material** recycled corrugated cardboard

dimensioni dimensions 27 x 32 x h 61 cm

peso weight 550 gr

portata load capacity incredibile unbelievable

tempo di montaggio assembly time 30 sec



DIFFIDARE DALLE IMITAZIONI

Cm 35 x 26 x 77. Pappagallo è anche sinonimo di chi imita meccanicamente gesti e parole altrui; in tal caso come in un gioco di specchi (e di parole) l'artista imita con dei pezzi meccanici le forme di un pappagallo.



PROFONDO BLU

Cm 25 x 60 x 0,4. Tecnica gestuale su collant (coprente blu) e supporto in compensato. L'opera intende creare uno slancio/tensione verticale, attraverso l'evidenziazione della trama dei fili che compongono il tessuto e mediante un gioco di buchi sequenziali di varie grandezze.

GRATTACIELI RIFLESSI

Cm 30 x 70 x 0,4. Tecnica gestuale su collant (opaco nero) e supporto in compensato. L'opera rappresenta lo skyline di una città con i grattacieli illuminati nella notte che si riflettono sull'acqua. I grattacieli sono stati ottenuti dalla smagliatura del tessuto più spesso e consistente dei collant; i loro riflessi, tenui su uno specchio d'acqua ormai oscurato dal buio della notte sfruttano la velatura dei collant e un colore più chiaro dato al supporto.



VENERE STUPITA

2016. Cm 40 x 45. L'opera è realizzata su sezioni di pancali. Materiali e tecnica: acrilici, pelle scatolette di tonno cesellate, pelle e bigiotteria di recupero.

PROSERPINA PORTA LA PRIMAVERA

2016. Cm 25 x 40. L'opera è realizzata su sezioni di pancali. Materiali e tecnica: scatolette di tonno cesellate, pirografo, acquarello, bigiotteria di recupero.

**L'INVENTORE DI SOGNI**

Cm 80 x 35 x 18. Tecnica: terracotta e legno.

VOLO

Cm 20 x 84 x 5. Tecnica: ferro.



ATTRAVERSO LO SPECCHIO

Cm 220 x 60 x 60. Tecnica mista (pittura, legno, ferro, specchio, plastica).

Una porta, tre porte un varco temporale, uno stargate un viaggio immaginario, tra passato e futuro, tra strade conosciute di vita e ricordi e voglia, bisogno, necessità di andare oltre, alla ricerca del bianconiglio che ancora corre troppo veloce e non si fa afferrare. Una porta per ricordarci come stavamo ieri e come potremmo essere domani, sangue del tuo sangue, il mio sangue, legami imprescindibili a ricordare il percorso fatto in questi anni. Una porta, come siamo oggi, la testa tra le nuvole, un cielo stellato sopra di noi e l'arte dentro di me.

Una porta che c'era già e c'è sempre stata, prima di noi, stazione di partenza, porto sicuro e slancio per un futuro nuovo.



SINTROPIA

2012. Cm 60 x 80. Polimaterico su tela.

LA SOLUZIONE

2013. Cm 60 x 80. Polimaterico su tela.



Scultore e pittore e poeta. Trae ispirazione riciclando materiali quali piombo, ottone, legno.



Designer & painter, cornici legno d'armamento.. dipinto con lucido da scarpe, dipinto con olio motore da riciclo (struttura di disegno) e residui di colori a solvente.



TRABUCCO

Cm 60 x 20 x 52. Lampada da appoggio per illuminare gli interni. Tondo in acciaio per armature, lampada led. Lavorazioni manuali, saldatura e verniciatura.

ELLA

Cm 30 x 30 x 30. Lampada in acciaio da appoggio per illuminare gli interni. Dischi in acciaio lampada led. Lavorazioni manuali, saldatura e verniciatura.



MESSAGGERI DI BUONA SORTE

2016-2017. Cm 50 x 50 x 35. Tecnica: metallo, scampoli e ritagli di tessuto, carte da gioco.



IN RICORDO DELLE POPOLAZIONI MAYA - VERDE E ORO

Cm 50 x 65. Imballaggio dipinto - Collane e perline riciclate.
 Imballaggio elettrodomestico, simile al calendario maya, dischetti CD, componenti schede elettroniche, lampade alogene.

VERTICI IN MARE - DOPO UN VIAGGIO A SANTIAGO DI COMPOSTELA

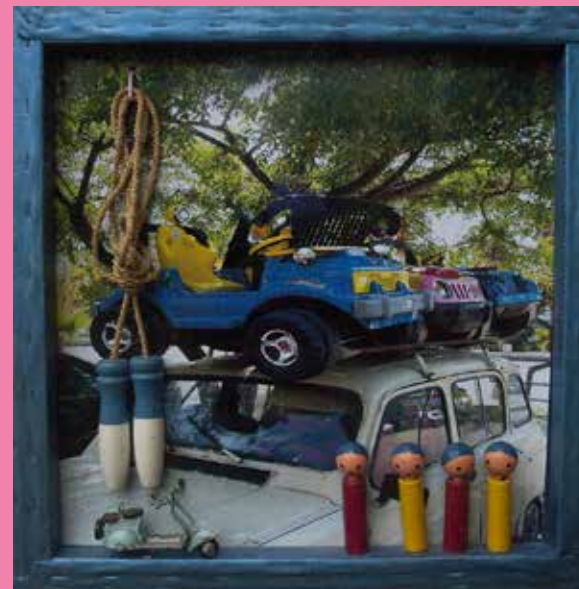
Cm 15 x 55. Freno da bicicletta, usato dopo vari viaggi, dischetti CD, varie collanine.
 Tecnica mista.

**STRANI PARCHEGGI**

Cm 50 x 50. Materiali: foto, corda per "saltare", modellino di Vespa e pezzi di gioco in legno.

GIOSTRA

Cm 50 x 50. Materiali: corda per "saltare", modellino di macchinina, modellino di jukebox e foto.



LA BORSA PARLANTE

Cm 40 x 30 x 10.

**PIOGGIA DI LATTE**

Cm 30 x 30 x 40. Tecnica: assemblaggio e montaggio.

Lampada da tavolo realizzata con materiali da riuso: stecca ombrello, tetrapak latte, campione legno.



IPSE TE IPSUM

Cm 8 x 2 x 176 / 57 x 5 x 178. Nel primo specchio, oltre appunto allo specchio recuperato da uno dei nostri stand, abbiamo inserito radica di legno di castagno.

Nel secondo specchio invece abbiamo utilizzato tutta una serie di ritagli di campioni di legni e finiture di magazzino. Entrambe le basi sono realizzate con ferro di scarto saldato a formare un piedistallo.

**SUN · NUVOLA**

Cm 40 x 50 x 10. Le due collane nascono da reti di plastica raccolte durante una pulizia in spiaggia.

Ho creato una collezione di gioielli che ho chiamato "Reti Preziose"

Per le due selezionate da una modellazione a caldo ne sono nate delle forme che hanno dato vita a due elementi che per me potevano somigliare alle Nuvole e al Sole.



UN FIOR DI CAPPELLO · FLEX E PASSIONE DELLA LINEA SENZAFINE

Cm 45 x 45. Le opere sono realizzate con plastica, pezzi di stoffa, dischi usati per flessibile, chiodi.

Le opere esposte sono di: Rosa Capasso, Luca Perego, Ivo borra.
Hanno collaborato: Oteng Steng, Younes Mahsouri, Mauro Macaluso.
Il progetto di: Gianna Pera e Giuliana Pizzocri. Le fotografie di: Roberta Franzino
Residenza protetta Pra' Ellera, strada pra' Ellera 17 – 17014 Cairo M. (SV)
www.facebook.com/laboratorioselvaggiastro

I nostri silenzi diventano parole e dai rifiuti nascono i fiori

Il laboratorio selvaggiastro con artisti interrotti partecipa con un'opera nata in collaborazione con l'associazione "accademia di benessereologia - la medicina che integra", un incontro stimolante e creativo che prende per mano altri mondi, altre realtà con l'obiettivo comune di promuovere l'educazione all'ambiente, al riuso e al benessere, attraverso la cultura e la prevenzione.

**L'ETOILE (IN OMAGGIO A EDGAR DEGAS)**

Cm 60 x 80. Materiali: carte, cartoni, listelli, ritagli cornici, tessuti vari, accessori vari. Tutto di recupero da scarti. Olio su Collage in tessuto.



MERIDIES

Cm 100 x 40 x 18. Installazione luminosa a parete. Assemblaggio meccanico di legni spiaggiati, vecchi pentolini di alluminio, cornice in legno di recupero, chiodo arrugginito. Attacchi E14 con lampade a led.

La meridiana, orologio solare che indicava il passaggio del sole a mezzogiorno, rappresenta la personale riflessione sul trascorrere del tempo. L'ombra dello stilo, un vecchio chiodo arrugginito, si sdoppia proiettata dalla luce artificiale all'interno della cornice bianca, che funge da quadrante. La percezione del tempo cambia in funzione di stili di vita sempre più frenetici, ritmi sempre più distanti da quelli naturali, una volta scanditi dai movimenti della terra intorno al sole.



LOVE IS IN THE CHAIR

Cm 44 x 44 x 88.

Sedia vintage riverniciata e decorata con preservativi scaduti.



Nasceranno da noi uomini migliori.

La generazione che dovrà venire sarà migliore di chi è nato dalla terra, dal ferro e dal fuoco. Senza paura e senza troppo riflettere i nostri nipoti si daranno la mano e rimirando le stelle del cielo diranno:

«Com'è bella la vita!»

Intoneranno una canzone nuovissima, profonda come gli occhi dell'uomo, fresca come un grappolo d'uva, una canzone libera e gioiosa.

Nessun albero ha mai dato frutti più belli. E nemmeno la più bella delle notti di primavera ha mai conosciuto questi suoni questi colori.

Nasceranno da noi uomini migliori.

La generazione che dovrà venire sarà migliore di chi è nato dalla terra, dal ferro e dal fuoco.

Nazim Hikmet



1. GOMITOLO ROSSO

Realizzato con auricolari, fili elettrici, cordini cerati, tubetti di plastica sottili cuciti sul tela. Dimensione: 50X40 cm; il gomitolo sporge 22 dal bordo del quadro quindi l'altezza totale diventa 62 cm.

2. MOSAICAT

Statua rappresentante un gatto che si allunga verso l'alto decorata con la tecnica del mosaico. La struttura è stata realizzata con cartone di recupero da scatole; i tasselli per realizzare il mosaico sono ricavati da flaconi di detersivi.

Dimensione: base rotonda diametro 22 cm; larghezza gatto 50 cm; altezza 38.

1 + 2. GIOCO TRA GATTI

Le due opere sopra descritte possono diventare un'installazione unica rappresentante due gatti che giocano con un gomitolo di fili rosso.

Dimensioni: altezza totale circa 120 cm; larghezza 90 cm

Ma possono variare secondo lo spazio a disposizione.



TWIN TOWERS

Cm 30 x 75. Legno di recupero, gesso, carta, colla e acrilici. Riferimento alle torri in fiamme, simbolico contenitore didascalico e portatile di una tragedia.

OMAGGIO A DUCHAMP

Cm 35 x 47. Tavoletta water, carta, specchio, colla. Specchio con cornice.



CONSERVAZIONE IN MOVIMENTO

Cm 79 x 70. La conservazione della vita e il saper riutilizzare le risorse naturali per preservare la vita sul nostro pianeta fanno parte del messaggio di questa opera che vuole riutilizzare tutti materiali di scarto per comporre un quadro surreale.. perché Tutto fa parte di tutto.

Tecniche miste su materiali misti di recupero, struttura in legno.

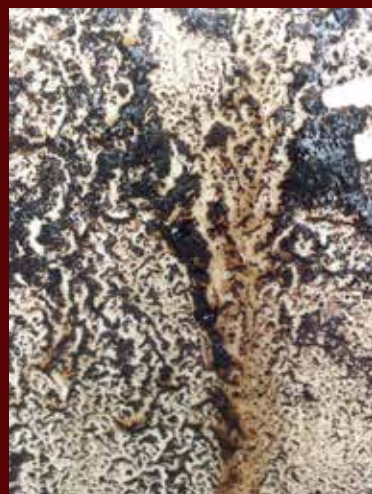
ROBOT DI LEGNO FA UOVA DI PIETRA

Cm 35 x 22 x 13. È un racconto breve illustrata in una piccola installazione. La si può rendere interattiva dando la possibilità agli spettatori di posizionarsi sotto per una foto.. (come vi mostro in foto), ma anche senza questa componente interattiva, è una favola che ci insegna che la vita può rinascere ovunque ci sia un sogno.



DIPINTO A OLIO

Cm 60 x 40. Materiali: cotone, legno, olio esausto, fondo caffè, olio essenziale di menta piperita, cartone, carta d'alluminio. L'Opera vuol rappresentare il processo di purificazione degli oli esausti - una pratica semplice, efficiente, di grande beneficio per l'ambiente ma tutt'oggi poco diffusa e sottovalutata. Il dipinto muta il proprio aspetto durante l'esposizione, attraverso lo scorrere lento dell'olio non ancora asciutto verso il basso dove viene raccolto in un contenitore per essere riemesso sulla superficie della tela alla tappa successiva.

**ROSE E TULIPANI**

Cm 23 x 70. Come riutilizzare la plastica che giornalmente viene gettata nella spazzatura. I cucchiari di plastica, le bottiglie di plastica, le vecchie spugne prendono nuove forme su vecchia struttura di tela e legno. Tecnica mista.

PETALI

Cm 40 x 40. Non si butta niente: scarto di cartongesso con scarti di stucchi, rame, chiodi, fili elettrici e legno vecchio. Perché tutto si può riutilizzare. Tecnica mista.



RESILIENZA - DAL NEGATIVO AL POSITIVO

Quadro polimaterico · Opera unica. Anno 2015. Cm 40 x 30 x 46.

Tecnica mista: pittura acrilica su tela con applicazioni e fissaggio di materiali di riuso e plastica di riciclo in colori originali: tagliata, scaldata e modellata a mano. Complementi in gomma e in metallo; grani in plastica e vetro. Negativi originali di fotografie personali e di famiglia. Colibri in legno con ali mobili; portafoto in plastica e fotografia digitale di un arcobaleno scattata dal balcone della mia casa.

Determinazione e buone capacità intellettive aiutano a riorganizzare in modo positivo le assenze affettive dell'infanzia. Il coraggio permette di affrontare le interferenze negative e dare nuovo slancio a l'esistenza per trovare, anche contro ogni previsione, il proprio nucleo affettivo e uno spazio nel mondo.

METAMORFOSI

Scultura su testa · Opera unica. Anno 2017

Tecnica e materiali: scultura costruita su accessorio per capelli.

Plastica di riciclo in colori originali: tagliata, scaldata e modellata a mano, altri elementi in gomma e plastica. Complementi in metallo; grani in plastica e vetro, perline.

La farfalla insegna che la metamorfosi arriva dopo un lungo processo di trasformazione. Essa è l'espressione di un movimento in continuo rinnovamento ed anche la metamorfosi peggiore ha un suo ordine. La mutazione è radicale.

**SE QUESTO È UN UOVO**

Cm 57x 88.

LE UOVA DEGLI ONESTI

Cm 57x 88.



PANTA REI

Cm 87 x 70. Realizzata su pannello di legno riciclato impiegato anche per la cornice insieme a latta, per la parte materica è stato utilizzato stucco e chiodi da tappeziere.

AMEN (E COSÌ SIA)

Cm 64 x 93. Realizzata su pannello di legno riciclato impiegato anche per la cornice insieme a latta, per la parte materica è stata utilizzata pece edilizia.

**FRATTANTO I PESCI, DAI QUALI DISCENDIAMO TUTTI**

2017. Cm 31 x 40 x 47.

Materiali: latte e lattine di recupero, rottami ferrosi, cera, frammenti di plastica.



PINOCCHIO RIPARA CON L'ORO

Cm 120 x 110 x 180. L'opera è un'installazione di poesia visiva che recupera una cassa di legno e materiali di carta. All'interno della cassa vengono riposte poesie scritte su carta e su altri materiali riciclati, tipo cartoni per imballaggio e fotocopie inutilizzate, fogli di pagine gialle e vecchi quaderni di scuola dai quali vengono realizzati libri d'artista e nuovi fogli dipinti e rilegati a mano e le poesie scritte a china. Tutte le poesie riportate nell'opera sono pubblicate in raccolte e sillogi di cui sono l'autore. Tecnica: olio, acrilico, china, caffè, pigmenti e collage su legno e carta riciclata.

**MY SECRET DREAM**

Cm 57 x 42 x 23. Matite, pastelli a cera, gessetti, pennarelli scarichi, tappi incollati in un cassetto trovato in un cassonetto. Tecnica: incollaggio libero.



BUCEFALO

Tre pannelli cm 65 x 130. Emersione dalla paura e dall'ombra (fiducia e tenerezza alla conquista del mondo).

Sabbia, resine e bronzo su una base di gomma applicati su un pannello di alluminio.

COSMONAUTA

Il cosmonauta del multiverso - ricercatori di consapevolezza.

Resine e sabbia, graniglia su una base di gomma applicati su un pannello di legno e alluminio.

**SEGRETO**

Cm 37 x 141. Arazzo decorativo. Stoffa, frammenti metallici raccolti in riva al mare.



La **Pianigiani Rottami Srl** nasce a Siena nel 1933. Fin dagli inizi, e quindi ben prima che scaturisse la problematica dei rifiuti (e di tutta la letteratura e la legislazione prodotte sul tema negli ultimi anni), si specializza nel settore della raccolta, del trattamento e del recupero/smaltimento di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non: rottami di ferro, metalli, RAEE, per poi occuparsi di altre tipologie di rifiuti, come rottami non metallici, carta da macero, legno, plastiche, imballaggi industriali, inerti, batterie e ingombranti.

Lo spirito dell'azienda è riassunto nel suo claim: **la cultura del recupero**. Da 4 generazioni, Pianigiani Rottami opera a Siena in un percorso di costante crescita e di sviluppo infrastrutturale, tecnico ed organizzativo. Pianigiani Rottami è certificata **ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente)**. E' inoltre conforme al Regolamento (UE) 333/2011 e (CE) 715/13. Tale sviluppo ha sempre trovato un positivo riscontro nelle amministrazioni locali, portando il centro Pianigiani Rottami ad assumere un ruolo ben riconosciuto in tutta Italia.



I nostri numeri. Attualmente l'impianto della nostra azienda si estende su un'area di **40.000 mq**, di cui **8.000 mq** di capannoni coperti. L'impianto è autorizzato per una capacità annua di **82.000 ton** di rifiuti, i quali per la quasi totalità sono destinati al recupero di materia ed energia. L'organico di Pianigiani Rottami si compone di circa **100 unità**. Recentemente, Pianigiani Rottami ha implementato la filiera dello smontaggio, recupero e valorizzazione dei pezzi di ricambio usati per auto e moto, ed è in grado di imballarli e spedirli in **24 ore**.

Energia alternativa e risparmio energetico. La nostra azienda lavora impiegando energia derivante da fonti rinnovabili, come i pannelli solari, a tutto vantaggio dell'ambiente e della collettività. Inoltre, alle superfici vetrate è stata applicata una pellicola a controllo solare riflettente che abbatte l'effetto dei raggi solari di circa **5°C**.



Pianigiani Rottami sostiene il progetto e i valori del Movimento RiartEco.



Bakhmatska Sofia Olga	76	La Salandra Carmela	44
Beltrambini Paolo	38	Lagomarsino Sergio Andrea	23
Benedetti Mauro	14	Lo Giudice Paolo	52
Berto Gianpaolo	34	Longo Lucia	82
Bisi Alessandra	36	Maiorini Piergiorgio	28
Boletto Gianluigi	81	Mallia Marcella	71
Borza Emma Anticoli	46	Meli Salvadori Daniele	13
Bugliarelli Adriana	62	Merola Francesca	83
Buzzi Paola	48	Monesiglio Simone	29
Caneschi Arredamenti	66	Nelli Giulia	53
Caravita Lamberto	19	Oliva Gabriella	22
Carrubba Cinzia	45	Padovan Alessandro	43
Casati Loriana	73	Panella Costantino	60
Castilletti Biagio	21	Pedersoli Cristiana	40
Catania Cesare	07	Piacentini Paolo	61
Celle Aldo	08	Piane Raffaella	37
Chiappori Rossana	69	Piazza Alberta	25
Chiaselotti Stefania	74	Privitera Antonella	84
Cocchiara Domenico	12	Proietti Anna	35
Colella Antonella	77	Pucci Serena	78
Contardi Sara	75	Racchi Pietro	30
Conte Antonio	56	Ricci Rossela	11
Contini Angelo	58	Rombolà Rosalba	67
Corda Gianni	59	Sain Carlo	26
Cosenza Angela	20	Sala Enrica	85
Costa Mamy	33	Savino Chicca	18
Cotignoli Barbara	27	Scaggion Doris Dorisca	39
Dal Cin Giovanni	70	Scalera Claudia	16
Del Gamba Agnese	72	Scavino Adelaide	64
Della Bella Simona	17	Segreti Ferdinando	10
Di Pasquale Simona	54	Selvaggiastro Laboratorio	68
Dossena Gianluigi	51	Sinatra Giovanna	49
Faggi Leonarda	09	Spano Nicola	32
Faustini in arte Sabri Sabrina	47	Tigano Elisa	65
Fiandri Simona	80	Turco Carlo	50
Florenti Geo	06	Verderosa Stefania	57
Foresio Marcella	55	Zambon Roberta	42
Formica Mario	24	Ziccardi Alessia	15
Frezza Marco	31		
Garbarino Roberto	79		
Iandolo Benedetta	63		
Imbrogno Rosy	41		



COSENZA
18 - 28 marzo
Villa Rendano

ROMA
3 - 11 aprile
Città dell'Altra
Economia

PESARO
17 - 25 aprile
Palazzo Gradari

SIENA
4 - 10 maggio
Palazzo Patrizi

GENOVA
18 - 30 maggio
Palazzo Tursi
3 - 12 giugno
Biblioteca Berio

MILANO
15 - 25 giugno
Fabbrica
del Vapore

MEDIA PARTNER



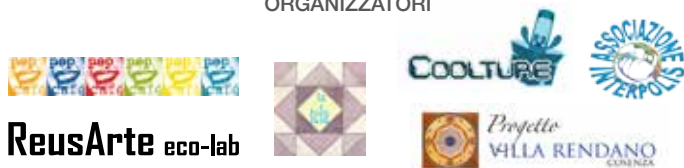
SPONSOR



CON LA COLLABORAZIONE E I PATROCINI DI



ORGANIZZATORI



www.riarteco.it

